



Relazioni con la Comunione Anglicana.

La Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale) considera la Comunione Anglicana come una delle sue “Chiese Madri” insieme alla Chiesa Cattolica Caldea, ed esprime il suo desiderio di lavorare in cooperazione per la causa comune del Ministero Cristiano, ove possibile, con altri Anglicani. La Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale) afferma la sua posizione di Chiesa Anglicana e il suo impegno per la fede storica e la pratica della Tradizione Cattolica all'interno dell'Anglicanesimo.

Il 24 maggio 1947, l'Arcivescovo Brooks, allora Primate della Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale), firmò un accordo privato di Intercomunione con il **Dr. Geoffrey Fisher**¹, Arcivescovo di Canterbury, in conseguenza del coinvolgimento dei due Prelati nella Massoneria. Oggi, tuttavia, in comune con gli Organismi Anglicani maggiormente conservatori e tradizionalisti, e alla luce della Sua posizione di Chiesa Membro di una ex Federazione Anglicana Permanente, la Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale) non è un membro e non è in intercomunione formale con la Comunione Anglicana. Prendiamo atto/nota del preambolo della Dichiarazione di Gerusalemme, la Dichiarazione finale della Global Anglican Future Conference (GAFCON) del 2008, cioè: "La nostra amicizia non si sta staccando dalla Comunione

¹ https://en.wikipedia.org/wiki/Geoffrey_Fisher

https://it.wikipedia.org/wiki/Geoffrey_Francis_Fisher

Anglicana ... Pur riconoscendo la natura di Canterbury come sede storica, non accettiamo che l'Identità Anglicana sia determinata necessariamente attraverso il riconoscimento da parte dell'Arcivescovo di Canterbury".

Come altri Anglicani Permanenti, la Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale) non ordina le donne agli Ordini Maggiori. Questo, tuttavia, non è l'unico motivo per cui la Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale) non fa parte della Comunione Anglicana oggi. All'interno della Comunione Anglicana, la storica Testimonianza Cattolica che ha guadagnato così tanto impulso attraverso il Movimento di Oxford è stata costantemente emarginata/marginalizzata quale Protestante poiché hanno prevalso le voci evangeliche e moderniste. L'approccio tradizionale della "Chiesa Ampia" è diventato distorto poiché le voci Anglo-Cattoliche si sono trovate meno numerose e più impoverite sia nel sostegno gerarchico che nelle risorse. In una tale posizione, forse non è una sorpresa che per alcuni sia preferibile trovare una casa all'interno di una piccola comunione dove le loro tradizioni siano fedelmente sostenute piuttosto che affrontare una continua lotta per la loro esistenza in una Chiesa più ampia che spesso dà la impressione di indifferenza o di totale ostilità al Culto Cattolico.

Naturalmente, l'Ordinariato Personale di Nostra Signora di Walsingham offre un'opzione per coloro che cercano un'unione immediata con la Santa Sede. Tuttavia, è improbabile che questa opzione soddisfi coloro che sono tradizionalisti nelle loro convinzioni e che considerano il Concilio Vaticano II un errore catastrofico. Il Cattolicesimo Tradizionalista, infatti, è stato probabilmente conservato in qualche modo meglio all'interno della Tradizione Anglo-Cattolica che dalla Roma stessa.

In una tale situazione, la Chiesa Apostolica Episcopale offre una serie di caratteristiche che possono raccomandarla a coloro che sono attratti dal suo particolare carisma. Innanzitutto, la sua successione apostolica deriva da Roma attraverso la Chiesa Cattolica Caldea (una Chiesa Uniate o Cattolica Orientale in piena unione con la Santa Sede) e quindi è indiscutibilmente valida secondo una tradizionale concezione sacramentale cattolica. Inoltre, detiene anche la Successione Anglicana, che deriva non solo da Canterbury ma dalle Antiche Chiese Cattoliche dell'Unione di Utrecht e dalla Chiesa Cattolica Nazionale Polacca. Questa posizione consente alla Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale) di formare un ponte tra queste due Tradizioni. I dettagli delle nostre successioni possono essere trovati in [questa pagina](#)².

Dal 1988, la Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale) è in piena comunione con la Iglesia Filipina Independiente IFI³ (Philippine Independent Church, Philippine Independent Catholic Church, Chiesa Indipendente Filippina, Chiesa Cattolica Indipendente Filippina). Le conseguenti consacrazioni dei Vescovi AEC da parte del Primate (Obispo Maximo) e di altri Vescovi dell'IFI l'hanno portata in rapporti con una Chiesa Anglicana che è stata in piena comunione con la Comunione Anglicana dal 1960. Va notato che dal 1981 vi è stata una divisione nell'IFI tra la metà circa della Chiesa che è rimasta fedele al defunto Obispo Maximo Macario V. Ga e coloro che gli si sono opposti. L'AEC è stata alleata per tutto il tempo con il partito sostenente l'Obispo Maximo Ga e le Missioni Anglicane continue che ha stabilito negli Stati Uniti, in Europa e nel Regno Unito.

² <https://apostolicepiscopalchurch.org/succession/>

³ https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_filippina_indipendente

Gli Ordini Sacri dell'Iglesia Filipina Independiente, che sono stati ricevuti da tutti gli attuali Vescovi della Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale), sono riconosciuti ai sensi del “1967 Measure of the Church of England's Overseas and Other Clergy (Ministry and Ordination)” cioè del Provvedimento 1967 della Chiesa d'Inghilterra Territori d'Oltremare e altro Clero (Ministero e Ordinazione). Anche l'IFI è stata in piena comunione con l'Unione di Utrecht delle Chiese Antiche Cattoliche dal 1965, che è analogamente in piena comunione con la Comunione Anglicana. Dovremmo aggiungere che gli Ordini Episcopali della Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale) furono riconosciuti per la prima volta dalla Chiesa di Svezia, che è anche ora in piena comunione con la Comunione Anglicana, il 15 luglio 1951 nei confronti dell'Arcivescovo Perry N. Cedarholm dell'AEC.

Durante il mandato del Dr. David Hope come Vescovo di Londra (1991-95) gli furono deferite per decisione due questioni riguardanti il riconoscimento degli Ordini Sacri della Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale), Il primo riguardava un Ministro della Chiesa Episcopale caraibica, un Ministero che era stato istituito dalla Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale). La decisione del Dr. Hope è stata che l'ordinazione del Ministro dovrebbe essere riconosciuta all'interno della Chiesa d'Inghilterra. La seconda questione riguardava il defunto Canonico Dr. Paul Fauch, un Sacerdote della Chiesa d'Inghilterra, a cui fu concesso dal Dr. Hope il permesso di accettare il titolo onorario di Canonico⁴ (Honorary Canon) nella Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale), nel 1992.

Ci sono stati anche parecchi casi negli ultimi anni nei quali il Clero degli Ordini Sacri provenienti dalla Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale) ha avuto i propri Ordini accettati dalla Chiesa Episcopale negli Stati Uniti, dove il Clero AEC è stato autorizzato dalle Province Anglicane e dove il Clero AEC ha assistito una base informale all'interno delle Parrocchie della Chiesa d'Inghilterra e di altre Comunioni Anglicane.

Oggi, la Apostolic Episcopal Church/A.E.C. (Chiesa Apostolica Episcopale) è pronta in ogni momento a mostrare la sua solidarietà nella Fede e nella Pratica con i suoi fratelli tradizionalisti che servono all'interno della Comunione Anglicana e nelle Chiese Anglicane Permanenti, e ad offrire cooperazione e assistenza nel Ministero ogni qualvolta ciò può essere ragionevolmente fornito.

⁴ [https://en.wikipedia.org/wiki/Canon_\(priest\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Canon_(priest))

<https://it.wikipedia.org/wiki/Canonico>